



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIFICI E DE MAGISTRIS"

Regolamento dei Dipartimenti disciplinari dell'I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" di Sezze

Premessa

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita: "Ai fini della realizzazione dei principi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente Regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche:

a. possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica".

Il Collegio dei Docenti si riunisce e lavora sia in seduta plenaria sia in sedute dipartimentali.

I Dipartimenti sono luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.C.U.P.), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 1, comma 5, del D. L. n. 226/2005.

I Dipartimenti disciplinari sono inoltre sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I Dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Dirigente Scolastico nomina un Coordinatore di Dipartimento.

Art. 1 – Composizione

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per assi culturali o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

I responsabili dei Dipartimenti si dovranno incontrare una volta l'anno per programmare le attività da svolgere nelle riunioni.

Art. 2 – Compiti del Dipartimento

- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno;
- Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare;
- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- Definire i criteri della valutazione per competenze;
- Eventualmente progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il primo biennio;
- Progettare e coordinare lo svolgimento di simulazioni delle prove dell'Esame di Stato per il quinto anno ed eventualmente per il secondo biennio;
- Progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
- Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici;
- Proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa;
- Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

Art. 3 – Funzionamento del Dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma quaranta ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio dei Docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- a) discussione, moderata dal Coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- b) decisione sulle proposte da presentare al Collegio dei Docenti.

Le proposte:

- a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il *Regolamento d'Istituto*, pena la loro validità;
- c) una volta approvate dal Dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio dei Docenti;
- d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- e) la discussione e le proposte sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del C.C.N.L. 1998 – 2001 assunto dal vigente C.C.N.L.

Ciascun docente:

- a) ha l'obbligo contrattuale (ex art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il Coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;
- c) ha il diritto di richiedere al Coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro sette giorni prima della data dell'incontro stesso.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno in tre momenti dell'anno scolastico:

1^ riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche):

- Stesura / modifica / integrazione del *Regolamento dei Dipartimenti*;
- Definizione degli obiettivi partendo dall'**analisi** delle conoscenze e competenze per approdare alla **individuazione** delle abilità, delle conoscenze e delle competenze (primo biennio, secondo biennio e quinto anno);
- Definizione dei livelli di apprendimento;

- Individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- Condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- Creazione di un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti;
- Elaborazione della Programmazione didattica e disciplinare;
- Proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- Proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;
- Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione docenti (anche alla luce delle attività progettuali deliberate).

2^a riunione (metà del Primo Quadrimestre):

- Proposte / progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Verifica intermedia della Programmazione disciplinare, alla luce dei risultati delle prime valutazioni;
- Progettazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- Predisposizione delle prove di simulazione degli Esami di Stato per le classi del quinto anno (eventualmente estese alle classi del secondo biennio);
- Analisi dei risultati delle prove INVALSI 2014 (solo per i Dipartimenti di Materie Umanistiche e Materie Scientifiche – classi seconde).

3^a riunione (metà del Secondo Quadrimestre):

- Verifica dell'andamento delle Programmazioni didattico - disciplinari;
- Verifica comune dei Progetti approvati nella prima riunione di Dipartimento e della loro ricaduta didattica;
- Valutazione didattica delle prove INVALSI e della loro ricaduta nella programmazione curricolare e analisi degli interventi attuati per la preparazione degli allievi nello svolgimento delle stesse (solo per i Dipartimenti di Materie Umanistiche e Materie Scientifiche – classi seconde);

- Proposte per la conferma e la nuova adozione dei libri di testo;
- Analisi dei risultati delle prove per il recupero delle insufficienze di Primo Quadrimestre;
- Individuazione dei contenuti essenziali per le prove di verifica nei casi di sospensione del giudizio;
- Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

Art. 4 – Verbalizzazioni

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore, viene inviato al Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Compiti del Coordinatore di Dipartimento

- D'intesa con il Dirigente Scolastico, presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e i colleghi;
- Programma le attività da svolgere nelle riunioni, anche d'intesa con gli altri Coordinatori di Dipartimento e con le Funzioni Strumentali;
- Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- È punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento;
- Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.